



**REGIONE SICILIANA**

**Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica**  
Dipartimento delle Autonomie Locali

Segreteria della Conferenza Regione – Autonomie Locali

---

**Sintesi delle decisioni assunte dalla  
Conferenza Regione Autonomie Locali  
nella seduta del 27 luglio 2022**

---

Nella seduta del giorno 27 luglio 2022 della Conferenza Regione-Autonomie Locali convocata dall'On.le Presidente della Regione con nota del Dipartimento regionale delle Autonomie locali prot. n. 11751 del 20 luglio 2022 e presieduta, su delega dell'On.le Presidente, dall'Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, sono state assunte le seguenti decisioni.

**1. Acquisizione parere sul riparto del contributo regionale di parte corrente in favore dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane di cui al comma 1 dell'art. 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 e s.m.i., autorizzati per l'anno 2022 dal comma 3 dell'art. 7 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13.**

Con riferimento al riparto delle risorse regionali (pari a complessivi € 98.500.000,00) destinate nel corrente anno al funzionamento degli Enti di area vasta, è stato convenuto di procedere con le stesse modalità adottate per la determinazione degli analoghi contributi assegnati negli ultimi anni e che tengono conto delle principali funzioni svolte dai predetti Enti.

In particolare, sono stati considerati i seguenti criteri, pesati nella medesima misura del 25%: popolazione, superficie, lunghezza delle strade provinciali e numero delle classi delle scuole medie secondarie di competenza delle *ex* Province regionali.

Il riparto della predetta somma, effettuato come sopra descritto, è riportato nella **tabella n. 1** allegata al presente documento.

**2. Acquisizione parere sul riparto provvisorio dei trasferimenti regionali di parte corrente in favore dei comuni, di cui al comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., autorizzati per l'anno 2022 dal comma 1 dell'art. 7 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13.**

In relazione alle risorse regionali di parte corrente destinate ai Comuni dell'Isola - quale proposta del Governo regionale sottoposta alle valutazioni della Conferenza - è stato illustrato il riparto elaborato dagli Uffici del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, in conformità alle diverse disposizioni di legge che costituiscono la specifica disciplina.

In particolare - considerando che le risorse complessivamente stanziare nel bilancio della Regione da attribuire ai comuni per l'anno 2022 sono pari ad € 326.997.500,00 e tenuto conto dei diversi interventi autorizzati dal Legislatore regionale che hanno trovato copertura finanziaria a valere sulle predette risorse (c.d. *riserve*) per complessivi € 40.253.000,00 - l'importo netto da ripartire tra tutti i comuni risulta pari ad € 286.744.500,00 come dettagliatamente specificato nella **tabella n. 2** allegata al presente documento.

Il riparto prevede, in un primo *step*, l'applicazione dei due criteri principali previsti dal comma 3 dell'art. 6 della l.r. n. 5/2014 e s.m.i. (popolazione e assegnazione anno 2019), con l'attribuzione degli importi di seguito specificati alle seguenti fasce demografiche di comuni:

			<b>IMPORTI ATTRIBUITI</b>
1^ fascia	Comuni con pop. inferiore ai	1.000 abitanti	€ 13.806.705,40
2^ fascia	Comuni con pop. inferiore ai	3.000 abitanti	€ 57.623.124,78
3^ fascia	Comuni con pop. inferiore ai	5.000 abitanti	€ 53.564.450,67
4^ fascia	Comuni con pop. inferiore ai	10.000 abitanti	€ 38.700.000,00
5^ fascia	Comuni con pop. inferiore ai	20.000 abitanti	€ 28.500.000,00
6^ fascia	Comuni con pop. inferiore ai	60.000 abitanti	€ 43.500.000,00
7^ fascia	Comuni con pop. inferiore ai	100.000 abitanti	€ 10.000.000,00
8^ fascia	Comuni con pop. superiore a	100.000 abitanti	<u>€ 34.000.000,00</u>
<b>TOTALE</b>			<b>€ 279.694.280,85</b>

Gli importi attribuiti ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti risultano coerenti con l'obbligo previsto dal comma 15 dell'art. 7 della L.R. n. 3/2016 e s.m.i. di destinare a tale categoria di comuni, il medesimo importo complessivamente assegnato per il 2015.

Nell'ambito di ciascuna fascia demografica, inoltre, ai due criteri principali sopra richiamati vengono assegnati i seguenti pesi, determinati incrementando di mezzo punto percentuale i pesi considerati per il criterio "popolazione" in sede di riparto definitivo degli analoghi trasferimenti destinati ai comuni per l'anno 2021, in modo da proseguire il percorso di riequilibrio dell'assegnazione media pro-capite.

<b>Fascia</b>	<b>Peso "popolazione"</b>	<b>Peso "assegnazione 2019"</b>
1^ fascia	13,5 %	86,5 %
2^ fascia	12,5 %	87,5 %
3^ fascia	11,5 %	88,5 %
4^ fascia	10,5 %	89,5 %
5^ fascia	9,5 %	90,5 %
6^ fascia	8,5 %	91,5 %
7^ fascia	7,5 %	92,5 %
8^ fascia	6,5 %	93,5 %

Tenuto conto di quanto sopra, nella prima fase di riparto, risulta attribuita la somma complessiva di € 279.694.280,85 (cfr. **tabella n. 3** allegata al presente documento).

In una seconda fase, ove necessario, si procede ad adeguare le quote determinate in base ai due criteri fondamentali sopra richiamati per:

- garantire la copertura delle c.d. “quote complementari” del fabbisogno finanziario relativo ai contratti di lavoro a tempo determinato (stabilizzati o prorogati) a carico degli enti locali prima dell’entrata in vigore della L.r. n. 27/2016 e non coperte con il pertinente Fondo di cui al comma 7 dell’art. 30 della l.r. n. 5/2014 e s.m.i.; a tal fine, nelle more che vengano determinate le effettive “quote complementari” del corrente anno, sono state considerate quelle dell’anno 2021;
- l’attuazione del comma 15bis dell’art.7 L.r. n. 3/2016 e s.m.i., che impone di garantire ai Comuni delle Isole minori un’assegnazione non inferiore a quella dell’anno 2015.

Tali operazioni di adeguamento comportano l’attribuzione di ulteriori risorse, per un importo complessivo di € 3.253.148,12 (cfr. tabella **tabella n. 4** allegata al presente documento).

E’ stato evidenziato che - a seguito della modifica introdotta con il comma 4 dell’art. 3 della L.r. 26 novembre 2021, n. 29 - non trova più applicazione la disposizione di cui al comma 3 dell’art. 25 della L.R. n. 9/2021, in virtù della quale ai comuni che entro il 2020 avevano ottenuto l’approvazione da parte della Corte dei Conti del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e che, alla data di entrata in vigore della medesima L.R. n. 9/2021, avessero posto in essere tutti gli obiettivi intermedi previsti nei rispettivi piani, è stata garantita per l’anno 2021 un’assegnazione di parte corrente non inferiore a quella dell’anno 2015.

Per effetto del **riparto provvisorio** sottoposto alle valutazioni della Conferenza, risulta accantonata la somma residua di € 3.797.071,03 (€ 286.744.500,00 - € 282.947.428,97) da destinare in sede di riparto definitivo, nell’ambito del c.d. *riequilibrio* previsto dal comma 3 dell’art. 6 della L.r. n. 5/2014 come modificato, in particolare, dal comma 1 dell’art. 14 della L.r. n. 8/2018.

Anche per il corrente anno, si potrà provvedere al riparto definitivo delle assegnazioni dovute ai Comuni, solo dopo che saranno state assegnate le quote dei trasferimenti regionali destinate a specifiche finalità o attribuite a titolo premiale e saranno state determinate le effettive “quote complementari” del fabbisogno finanziario anno 2022 relativo ai contratti di lavoro a tempo determinato (stabilizzati o prorogati).

\*\*\*\*\*

In merito alle modalità di riparto proposte, le Rappresentanze degli Enti locali non hanno mosso alcuna obiezione, apprezzando il lavoro svolto dagli Uffici; le Stesse rilevano, tuttavia, l’assoluta inadeguatezza delle risorse regionali destinate al comparto degli Enti locali, considerata la grave congiuntura economica, caratterizzata tra l’altro dall’aumento di tutti i costi dovuto alla crisi energetica in corso e che rende sempre più difficile per gli Enti locali riuscire ad approvare i bilanci e a garantire livelli di servizi soddisfacenti alla cittadinanza.

In particolare, il Sindaco **P. Amenta** - Vice Presidente di ANCI Sicilia - ha evidenziato che è stato stimato che nel 2022 l’aumento generalizzato dei costi si scaricherà sul comparto degli Enti locali per 500 milioni di euro. In tale situazione, le risorse ripartite non sono assolutamente sufficienti per mettere in riequilibrio i bilanci degli enti locali e, pertanto, non vi sono i presupposti politici per approvare il riparto proposto. In merito ribadisce l’importanza di un rilancio del tema dei trasferimenti in favore dei Comuni (cfr. punto 4. del presente documento che riporta la sintesi dell’intervento del Presidente Orlando).

### 3. Acquisizione parere sui criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi per l'associazionismo comunale per l'anno 2022, in attuazione del comma 12 dell'art. 8 della l.r. n. 13/2022.

Al riguardo il Dirigente del competente Servizio ha illustrato le modalità per l'attribuzione dei contributi regionali destinati all'associazionismo comunale per l'anno 2022 previsti dal comma 10 dell'art. 8 della l.r. n. 14 del 25.05.2022 quantificati in complessivi € 550.000,00 (ai quali andranno ad aggiungersi le risorse statali, pari a circa € 600.000,00).

In particolare, i criteri sottoposti alla valutazione della Conferenza Regione–Autonomie locali prevedono di

- ammettere a contributo solo le Unioni di Comuni che:
  - risultino in regola con la rendicontazione dei contributi percepiti negli anni precedenti; ciò al fine di consentire il corretto ed effettivo impiego da parte degli Enti virtuosi di tutte le risorse disponibili;
  - al momento di presentazione dell'istanza, abbiano affidato all'Unione almeno due funzioni e/o servizi; i Comuni che volessero delegare all'Unione solo una funzione o un solo servizio potranno fare ricorso all'istituto della Convenzione, cui sarà destinata una quota fissa di € 9.000,00;
- assegnare a ciascuna Unione ammissibile una quota fissa finalizzata a migliorare l'efficacia e l'efficienza nello svolgimento delle funzioni/servizi affidati all'Unione; tale quota sarà di € 10.000,00, per le Unioni con una popolazione residente inferiore ai 5.000 abitanti, e di € 15.000, per tutte le altre;
- assegnare una quota variabile (non superiore ad € 10.000,00), ripartendo l'importo complessivo di € 100.000,00 fra le Unioni in possesso dei predetti requisiti di ammissibilità che, per l'anno 2022, avranno avuto delegato dai Comuni associati almeno una fra le seguenti funzioni e/o servizi: Protezione Dati (DPO), SUAP, Gestione/formazione del personale, Polizia municipale, Protezione civile, Centrale Unica di Committenza (CUC), Servizio tributi, Ufficio di progettazione per progetti intercomunali finalizzati alla “messa a terra” del PNRR. Per ciascuno dei servizi sopra elencati verrebbe assegnato un importo di € 2.000 con un massimo percepibile per Unione di € 10.000,00 (equivalente a cinque funzioni/servizi);
- assegnare un'ulteriore quota variabile di circa € 20.000,00 alle Unioni in possesso dei requisiti di ammissibilità e che si impegnino a predisporre ed attuare un “Piano triennale per il cambiamento digitale” che preveda tutte le seguenti componenti:
  - la nomina del Responsabile della Transizione Digitale che possa, tra l'altro, svolgere il ruolo di “promotore” del cambiamento “digitale” presso i Comuni aderenti;
  - la reingegnerizzazione di almeno una funzione o un servizio *front-end* e di un processo interno all'Unione (es. gestione del personale, ufficio di progettazione/gestione progetti PNRR, ....);
  - uno specifico programma info-formativo (per il quale potere coinvolgere il DARA nell'ambito del progetto *Community d'innovazione*, l'ANCI Sicilia o l'ASAEL) sul tema della digitalizzazione dei servizi, a beneficio del personale dell'Unione e dei Comuni aderenti all'Unione;
  - il coinvolgimento degli attori del territorio di riferimento dell'Unione per la *co-progettazione* ed il *co-design* nella scelta dei servizi da digitalizzare;

- l'istituzione di sportelli informativi, palestre digitali, sportelli polifunzionali presso ciascuno dei Comuni associati in Unione.

Il Presidente dell'ASAEL, **dott. M. Cocchiara**, ed il Segretario Generale di ANCI Sicilia, **Avv. M. Alvano**, hanno espresso apprezzamento non solo in ordine ai criteri per l'attribuzione delle risorse finalizzate a promuovere l'associazionismo comunale, ma anche sulla metodologia adottata per la loro individuazione, nella considerazione che preventivamente sono state coinvolte le Rappresentanze degli Enti locali e gli Enti beneficiari dell'intervento.

#### 4. Varie ed eventuali.

Nel corso della riunione, inoltre, sono stati effettuati i seguenti interventi:

- a) l'Assessore per le Autonomie locali ha comunicato che
  - nelle more dell'approvazione del riparto dei trasferimenti regionali in favore dei comuni e dell'emanazione dei conseguenti decreti dirigenziali, ai comuni sarà erogato un altro acconto;
  - si sta effettuando uno studio, finalizzato a costruire un modello di riparto utile per potere simulare la determinazione dei trasferimenti regionali in favore dei comuni, in conformità a quanto disposto dall'art. 8 della L.r. n. 9/2015 che impone di adottare i fabbisogni *standard*, *al fine di garantire la trasparenza e la razionalizzazione della spesa pubblica locale nonché il progressivo superamento del criterio della spesa storica nell'assegnazione delle risorse regionali, nel rispetto dei principi e dei criteri definiti dall'articolo 11 della legge 5 maggio 2009, n. 42*;
- b) Sul tema dei fabbisogni *standard* la Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, **d.ssa M. Rizza** ha dato notizia della richiesta pervenuta da parte della Città metropolitana di Palermo per sollecitare l'avvio delle procedure necessarie alla definizione di tali parametri anche per gli Enti di area vasta siciliani, anche per consentire loro di concorrere nel riparto delle risorse stanziato dallo Stato per il resto d'Italia; pertanto, si procederà in conformità alla vigente disciplina, in analogia a quanto già effettuato per i Comuni.
- c) Il Presidente di ANCI Sicilia, **Prof. L. Orlando**, ha comunicato che, per affrontare i gravi problemi degli Enti locali siciliani, si sono svolte due assemblee dei sindaci e tre tavoli tematici in materia di gestione dei rifiuti, crisi finanziaria dell'intero comparto degli enti locali ed in materia di *status* degli amministratori locali.

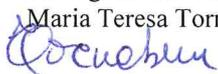
Da tali incontri sono emerse le seguenti istanze:

- chiedere al Governo nazionale di confermare anche per quest'anno l'intervento finanziario in favore dei comuni siciliani, autorizzato per l'anno 2021;
- chiedere al Governo regionale di reperire ulteriori risorse da destinare nel corrente anno ai comuni ed agli Enti di area vasta, inserendo nel disegno di legge, che in atto è in discussione nelle competenti commissioni dell'ARS, un'apposita norma per raddoppiare il c.d. Fondo delle Autonomie locali;
- chiedere l'impegno del Governo regionale per concludere il percorso volto all'istituzione del Consiglio regionale delle Autonomie locali;
- riconoscimento del ruolo degli Amministratori locali siciliani, adeguando le loro indennità a quelle percepite negli enti locali dei comuni del resto d'Italia ed evitando così che le speciali autonomie si traducano in un danno per il sistema degli Enti locali;

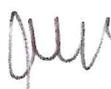


- chiedere al Governo regionale di provvedere all'impiantistica necessaria per lo smaltimento dei rifiuti; in assenza dei tali interventi strutturali, i comuni sono costretti a sostenere extra costi con ulteriore aggravio della situazione finanziaria.
- d) Anche il Presidente dell'ASAEL, **dott. M. Cocchiara**, ha ribadito l'importanza dell'istituzione del Consiglio regionale delle Autonomie locali, nonché l'esigenza di ridare dignità alla funzione degli amministratori degli enti locali, riconoscendo loro adeguate indennità.
- e) Il Commissario del libero Consorzio comunale di Ragusa, **dott. S. Piazza**, nel riprendere il tema della gestione dei rifiuti, ha richiesto uno specifico intervento finanziario finalizzato a far fronte alle esigenze riferite agli Enti di area vasta.
- f) In rappresentanza del Sindaco I. Leontini, l'Assessore al Bilancio del Comune di Ispica ha chiesto se, in sede di riparto dei trasferimenti regionali di parte corrente, sia possibile attribuire specifiche quote ai comuni in stato di dissesto che devono approvare il bilancio stabilmente riequilibrato; al riguardo è stato chiarito che l'attuale disciplina non lo consente e che, a tal fine, è necessaria una norma analoga a quella approvata nel 2014 che ha autorizzato appositi trasferimenti regionali decennali in favore dei comuni che avevano dichiarato il dissesto finanziario o avevano avviato la procedura di riequilibrio per evitare il dissesto (cfr. comma 10 art. 6 della L.r, n. 5/2014 e s.m.i.).
- g) Il Sindaco **F. Forgione** ha chiesto se, in sede di riparto dei trasferimenti regionali di parte corrente, sia possibile attribuire specifiche quote ai comuni delle Isole minori, in considerazione dei maggiori oneri che gli stessi sono tenuti a sostenere a causa della condizione di insularità; al riguardo è stato precisato che l'attuale disciplina prevede sia una norma di favore che garantisce a tale categoria di comuni la stessa assegnazione dell'anno 2015 (pur in presenza di minori risorse complessive da ripartire), sia uno specifico intervento finanziario a titolo di contributo regionale alle spese di trasporto via mare dei rifiuti.
- h) Infine, viene sottoposta alla Conferenza l'opportunità di destinare le economie che si rinvergono in fase di rendicontazione delle somme assegnate per l'anno 2020 a valere sulle disponibilità del Fondo perequativo per gli Enti locali (istituito con il comma 1 dell'art. 11 della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9) per consentire di accedere al predetto Fondo a quei comuni (circa 12) che - pur avendo adottato le delibere di Giunta per l'esenzione o la concessione di spazi pubblici in esenzione - per vari motivi, non è stato possibile ammettere ai benefici in argomento. Le ulteriori economie verranno destinate - come in precedenza deciso in seno alla Conferenza Regione-Autonomie locali nelle sedute del 25.11.2020 e del 04.02.2021 (con prosecuzione del giorno 11.02.2021) - ai Comuni che in sede di rendicontazione attesteranno un fabbisogno superiore alle risorse loro attribuite per l'anno 2021. Considerato l'impatto della questione sulle limitate risorse comunali, la Conferenza esprime condivisione alla predetta proposta.

Per la Segreteria  
Il Dirigente del Servizio 4  
Maria Teresa Tornabene



Il Dirigente Generale  
Margherita Rizza



L'Assessore per le Autonomie locali e la F.P.  
delegato a presiedere la Conferenza  
Avv. Marco Zambuto

